

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

ULTIMATI I LAVORI AL PESCHIERA

Da oggi torna l'acqua e i turni sono aboliti

Le riparazioni portate a termine con leggero anticipo
Nei prossimi giorni altri 1500 litri di acqua al secondo

L'ACEA e il Comune, con due diversi comunicati, hanno reso noto che già entro le ore 20 di mercoledì prossimo, si è di nuovo ricongiunto la rete di impianti di erogazione dell'acqua a scorrere in normale. A partire da oggi, dunque, i turni devono considerarsi aboliti nella città.

L'azienda comunale ha portato a compimento i lavori di riparazione nei tratti dissestati del acquedotto del Peschiera in meno di ventiquattr'ore, in tempo inferiore a quello previsto, che era di 20-25 giorni, a partire dal 4 marzo, data d'inizio dei turni di erogazione su tutta la rete dell'ACEA e di una parte di quella dell'Acqua Marcia.

Come è noto, i lavori di riparazione erano iniziati ieri 120 litri di galleria dell'acquedotto nei pressi di Morlupo e di Castelnuovo di Porto. La galleria, in seguito ad una indagine svolta nell'estate scorsa, era risultata in grave dissesto: essa presentava lesioni più o meno gravi in alcune parti e il completo sfondamento alla base consentirebbe, secondo quanto lo

cosiddetta platea) in alcune altre. Nel corso dei lavori, si è riscontrata la necessità di una completa ricognizione della galleria sotto l'abitato di Castelnuovo di Porto, che presenta adesso caratteristiche sensibilmente diverse da quelle originali.

Per quanto riguarda il futuro dell'approvvigionamento idrico, la prossima settimana, i due turni di erogazione, ieri a un giornale di mattina che sono attualmente in corso a Colla Sirico gli ultimi lavori per il raccordo della nuova condotta forzata in cemento armato pre-compresso del diametro di due metri, costruita tra Volpignano e Castelnuovo di Porto, con le due sifone metalliche di attraversamento della Valle del Tevere. Con questi lavori, la portata dell'acquedotto del Peschiera, che convoglia attualmente 2500 litri al secondo, sarà elevata al massimo consentito da 1500 litri al secondo, e con-

tinuando, per quanto riguarda il nuovo impianto, la costruzione di una rete di distribuzione, nel caso di un qualsiasi contrattacco dovuto a ragioni fortuite, potrebbe lasciare all'assoluto le utenze « contattate », in quanto l'ACEA mantiene nei modi più assoluti gli impianti di sicurezza. Il servizio di Monte Mario, il cui progetto è attualmente all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, potrebbe consentire la sicurezza di rifornimento per tutte le utenze per una intera giornata.

Appare chiaro anche da queste poche informazioni sullo stato dell'approvvigionamento idrico, quanto grave e delicata rimanga la situazione anche dopo la riparazione dell'acquedotto e dopo l'adduzione di altri 1500 litri di acqua al secondo.

L'ing. Verducci assicura che

l'acqua della città potrà fornire tranquillità, ma non troppo la prima volta che i fatti si incaricano di smentire le previsioni più caute.

Le ragioni di tanta carenza sono state più volte rese note più volte, su di esse, il Consiglio comunale, sia pure attraverso discussioni disorganiche (fatta eccezione per il dibattito che servì per l'approvazione del piano ventennale preparato dall'ACEA), in modo di assicurare che il Comune dovrebbe provvedere in gran parte.

Del resto, lo stesso ing. Verducci non ha fatto alcun mistero delle difficoltà nelle quali

l'ACEA si trova, nel cercare di trovarsi a una situazione che da troppi anni deve essere considerata di emergenza.

La manifestazione è stata promossa dalle associazioni partitistiche ANPI e FIAP le quali hanno designato quale oratore ufficiale l'avvocato Federico Comandini - Pellegrinaggio dell'UDI alle 15,30 dal Colosseo

LA MANIFESTAZIONE UNITARIA DI OGGI

Alle 17,30 a Porta San Paolo commemorazione delle Ardeatine

Parlerà Federico Comandini - Pellegrinaggio dell'UDI alle 15,30 dal Colosseo

Oggi, alle ore 17,30, saranno commemorati, a Porta S. Paolo, i morti dell'uccisione delle Ardeatine. E il XII anniversario quest'anno, che i cittadini romani si apprestano a commemorare, da quel lontano 1944, in quella primaverile alba di marzo, messaggero di nuovi fiori, che per centinaia di cittadini fu invece un giorno di morte.

La manifestazione è stata promossa dalle associazioni partitistiche ANPI e FIAP le quali hanno designato quale oratore ufficiale l'avvocato Federico Comandini - Pellegrinaggio dell'UDI, dal canto suo, ha promosso un pellegrinaggio per deporre un omaggio florale al glorioso Caduti, decimati dalla furia nazista. Il corteo partirà alle ore 15,30 dal Colosseo. Tutte le donne romane sono invitati a partecipare. Alle ore 17,30, al sacerdote Fortunato, verrà commemorato il martire Felice Salommi.

La CGIL ha invitato la sua adesione, così come i sindacati unitari e pertanto alla cerimonia interverranno lavoratori di tutti i settori, sia pure diversi sindacati, i quali subito dopo la commemorazione si recheranno in corteo alle Fosse Ardeatine.

Inoltre i lavoratori caduti all'Ardeatina, sia pure indennamente, comporranno dalle macerie delle aziende dove essi prestavano la loro opera.

Domeni, poi, il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi ed il presidente del Consiglio Segni, presentizzeranno alla cerimonia, che si svolgerà sul luogo dell'uccisione. La commemorazione sarà fatta dall'on. Segni, dal presidente dell'ANFI, Leonardo Azzarita e dal sindaco Umberto Tupini.

Domani, in occasione del solenne commemorazione del XII dell'uccisione delle Ardeatine, la linea autobus numero 218 (Mausoleo - Fosse Ardeatine - Colosseo) verrà opportunamente intensificata. Il servizio della linea stessa verrà anticipato alle ore 6,45 e pro-

tratto fino alle ore 20.

Il 12 la sedula pubblica per l'elezione di Tupini

La Giunta ha deciso di tenere la seduta pubblica il 12 aprile, per esaminare la questione della incompatibilità fra la carica di senatore e quella di sindaco, ambedue ricoperte attualmente da Tupini, come è noto, sede di una direzione del stesso Tupini, il quale potrà consigliarsi insieme con il suo legale.

Dopo la discussione, la Giunta

IERI IN LOCALITÀ TORRACCIA

Muore un bimbo di sei anni investito da un autocarro

Nel primo pomeriggio di ieri un bambino di sei anni è stato investito da un'automobile, ha lasciato il caro in località Torraccia, nella frazione della provincia di Roma, che è stata trasportata all'istituto di medicina legale.

Una sciagura della strada si è verificata, nella giornata di ieri, sulla via Salaria, dove il piccolo Enzo Pancrazi, di 9 anni, è stato travolto da un'auto, riportando delle gravi ferite.

Il pomeriggio, presso in pieno dal pesante autore, è stato ammazzato al suolo, finendo poi sulle spalle, con alcuni suoi coetanei, sui cigli della strada che attraversa l'abitato di Torraccia, quando, per via di imprecavolezza - finto - volto di un autocarro - Fintartago Roma 23237, con alla guida Luigi Vinci, di 36 anni, abitante a Palestina, in via Filippo Bandiera.

Il poverino, preso in pieno dal peso dell'autocarro, è stato ammazzato al suolo, finendo poi sulle spalle, con alcuni suoi coetanei, sui cigli della strada che attraversa l'abitato di Torraccia, quando, per via di imprecavolezza - finto - volto di un autocarro - Fintartago Roma 23237, con alla guida Luigi Vinci, di 36 anni, abitante a Palestina, in via Filippo Bandiera.

Il poverino, preso in pieno

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221-231-242

Nuove elezioni all'Università

La lunga crisi dell'Organismo rappresentativo universitario romano ha trovato una sua prima conclusione con l'approvazione da parte dell'Assemblea, che si è seduta di ieri, di un ordine del giorno che decide lo scioglimento della assemblea stessa e la convocazione a breve scadenza di nuove elezioni. Come si ricorderà dopo le elezioni del dicembre scorso, si è cominciata

tra i vari gruppi studenteschi, aggravate dalla scissione del gruppo di maggioranza dell'Intesa cattolica, avevano fin qui reso impossibile la costituzione di una Giunta esecutiva.

In servizio da ieri i nuovi fram dell'ATAC

In piazza Monte Savello, nel pomeriggio di ieri, sono state presentate alle autorità ed ai rappresentanti della Stampa la nuova vettura tramviaria che subito dopo sono state immesse in servizio sulla linea Circumflegrea. Il servizio è stato interrotto per un attimo.

Il Direttore dell'ATAC ha illustrato alle autorità ed agli invitati le caratteristiche della nuova vettura e quelle di due nuovi autobus Lancia che andranno ad aumentare il parco di quella linea.

E' da considerare, a questo proposito, che l'attuale struttura della rete di distribuzione, nel caso di un qualsiasi contrattacco, potrebbe lasciare all'assoluto le utenze « contattate », in quanto l'ACEA mantiene nei modi più assoluti gli impianti di sicurezza. Il servizio di Monte Mario, il cui progetto è attualmente all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, potrebbe consentire la sicurezza di rifornimento per tutte le utenze per una intera giornata.

Appare chiaro anche da queste poche informazioni sullo stato dell'approvvigionamento idrico, quanto grave e delicata rimanga la situazione anche dopo la riparazione dell'acquedotto e dopo l'adduzione di altri 1500 litri di acqua al secondo.

L'ing. Verducci assicura che

l'acqua della città potrà fornire tranquillità, ma non troppo la prima volta che i fatti si incaricano di smentire le previsioni più caute.

Le ragioni di tanta carenza sono state più volte rese note più volte, su di esse, il Consiglio comunale, sia pure attraverso discussioni disorganiche (fatta eccezione per il dibattito che servì per l'approvazione del piano ventennale preparato dall'ACEA), in modo di assicurare che il Comune dovrebbe provvedere in gran parte.

Del resto, lo stesso ing. Verducci non ha fatto alcun mistero delle difficoltà nelle quali

l'ACEA si trova, nel cercare di trovarsi a una situazione che da troppi anni deve essere considerata di emergenza.

La manifestazione è stata promossa dalle associazioni partitistiche ANPI e FIAP le quali hanno designato quale oratore ufficiale l'avvocato Federico Comandini - Pellegrinaggio dell'UDI alle 15,30 dal Colosseo

La lista unitaria ha guadagnato 52 voti

Assentì la C.I.S.L. e gli indipendenti

Un grande successo è stato

ottenuto dalla CGIL, nelle elezioni per il rinnovo della Commissione Interna all'Italcementi di Civitavecchia. La lista unitaria difesa è passata dal 67 all'86 per cento rafforzandosi.

Le ragioni di tanta carenza

sono state più volte rese note più volte, su di esse, il Consiglio comunale, sia pure attraverso discussioni disorganiche (fatta eccezione per il dibattito che servì per l'approvazione del piano ventennale preparato dall'ACEA), in modo di assicurare che il Comune dovrebbe provvedere in gran parte.

Del resto, lo stesso ing. Verducci non ha fatto alcun mistero delle difficoltà nelle quali

l'ACEA si trova, nel cercare di trovarsi a una situazione che da troppi anni deve essere considerata di emergenza.

La manifestazione è stata promossa dalle associazioni partitistiche ANPI e FIAP le quali hanno designato quale oratore ufficiale l'avvocato Federico Comandini - Pellegrinaggio dell'UDI alle 15,30 dal Colosseo

Infondate le accuse

contro il d.c. Corradi

Nel nostro numero 234 del 26-8-56, abbiamo pubblicato alcune informazioni fornite da una fonte interessata circa un

VIVISSIMA IMPRESSIONE PER LA MORTE DELLA PICCOLA ANNA FABRIZI

Il poligono di Tor di Quinto è un incubo per le famiglie abitanti nella zona

Altre sciagure simili sono avvenute in passato sul posto - Il disperato pianto della nonna - Come il proiettile può avere superato gli sbarramenti - Oggi l'autopsia risponderà definitivamente ad ogni interrogativo

Ieri pomeriggio, quando ci siamo recati in via Morlupo, per abitare, abbiamo avuto la tragedia: scappato, alcune ore prima, un proiettile, che ha colpito la piccola Anna Fabrizi, la sorella di qualcuna che la sorveglia e condiziona la loro vita.

Le autorità devono provvedere: il Poligono di tiro di Tor di Quinto deve essere smantellato.

La piccola Anna è stata colpita da un proiettile, che ha

penetrato in cavità, occultandosi sotto la volta cranica.

Dato le condizioni della piccola era impossibile procedere ad una operazione chirurgica.

Anna respirava debolmente dalla bocca, esanguine ed ogni tanto il respiro si smorzava lentamente come se volesse estinguersi.

Poi, nel corpicino così orribilmente ferito, la vita pareva tornare ed il petto si sollevava ritmicamente. Ma gli occhi rimanevano ostinatamente chiusi ed il respiro spesso era accompagnato da un rantolo atroce.

Dopo una transfusione di sangue, è stato notato un lievissimo miglioramento, ma nessuno, dai sanitari, che sostavano affranti intorno al lettino, dove giaceva la piccola, si faceva illusioni. Alle ore 17,05 Anna Fabrizi è deceduta.

Intanto, nella casa di via Morlupo, il maresciallo dei carabinieri Marraffa della stazione di Ponte Milvio, interrogava i familiari della piccola. La nonna Nicomedes Baraschi che ha tolto dal capo della piccola il fazzoletto irrorato di sangue. Agli occhi dei presenti, è apparso fra l'occhio destro, una ferita, tonda come una nocciola.

Valentina Baraschi ha gridato: « Me l'hanno uccisa -

conviulso: « Me l'hanno uccisa -